

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

Contratto di recupero produttivo

FINALIZZATO

**ALLA RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE DELLE "CARTIERE PAOLO PIGNA S.P.A."
ED ALLA CONTESTUALE RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DELL'INSEDIAMENTO
PRODUTTIVO IN VIA DI DISMISSIONE**

(ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.2 del 14/3/2003 e del capo IV del regolamento regionale n.
18 del 12 agosto 2003)

tra

- REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano Piazza Città di Lombardia 1, nella persona del Vice Presidente, Assessore Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione pro tempore Andrea Gibelli Delegato dal Presidente Roberto Formigoni,
- PROVINCIA DI BERGAMO, con sede in Bergamo Via Tasso n.4, nella persona del Presidente pro tempore Ettore Pirovano,
- COMUNE DI ALZANO LOMBARDO, con sede in Alzano Lombardo, via G. Mazzini n.69, nella persona del Sindaco pro-tempore Roberto Anelli,
- CARTIERE PAOLO PIGNA S.p.A., con sede in Alzano Lombardo, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Jannone,
- LEONARDO S.p.A., con sede in Bergamo, via Ghislanzoni n.41, nella persona del legale rappresentante pro tempore Ferruccio Locatelli,
- CGIL Bergamo, con sede in Bergamo, Via Garibaldi, 3, nella persona di Marcello Bertazzoni delegato dal Segretario Generale Provinciale ,
- CISL Bergamo, con sede in Bergamo, Via Camovali, 88/a, nella persona del Segretario Generale Provinciale Ferdinando Piccinini,
- UIL Bergamo, con sede in Bergamo, Via San Bernardino, 72/e, nella persona del Segretario Generale Provinciale Marco Tullio Cicerone,

14 MAR. 2013

COPIA CONFERMATA
all'originale



IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Morati -

visti

- L'art. 5 della L.R. 14 marzo 2003, n. 2 e s.m.i., recante "Programmazione negoziata regionale";
- capo IV del regolamento regionale n. 18 del 12 agosto 2003

premesso

- che con la D.G.R. n. 10035 del 7 Agosto 2009 è stato attivato il contratto di recupero produttivo, individuando, quali soggetti interessati al contratto, i seguenti: Regione Lombardia; Provincia di Bergamo; Comune di Alzano Lombardo; Cartiere Paolo Pigna S.p.A.; Leonardo S.p.A.; CGIL Bergamo; CISL Bergamo; UIL Bergamo;
- che, sulla scorta dei contenuti degli interventi con valenza territoriale individuati quali oggetto del contratto, è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'allegato 11 della DGR n. 6420 del 27 dicembre 2007 "Disciplina regionale dei procedimenti VAS" e successive modifiche ed integrazioni, in relazione agli effetti di variante urbanistica da attribuirsi al contratto;
- che, ai fini dell'espletamento della procedura di VAS, si è individuata nella DG Territorio ed Urbanistica della Regione Lombardia l'autorità competente per la VAS e nella DC Programmazione Integrata l'autorità procedente;
- che con D.G.R. n. 11463 del 3 marzo 2010 si è proceduto all'individuazione della nuova autorità procedente per la VAS nel Comune di Alzano Lombardo, demandando allo stesso l'individuazione dell'autorità competente come previsto dell'allegato 1 della dgr n. 6420/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
- che, con deliberazione della Giunta Comunale n.214 del 25/11/2010, sono state individuate l'Autorità Procedente e Competente per la VAS;
- che in data 27 dicembre 2010 è stato pubblicato sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> il documento di scoping;

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SELE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- che in data 12/01/2011 si è svolta la prima seduta della Conferenza di valutazione, alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, nonché i soggetti aderenti al Contratto di Recupero Produttivo;
- che in data 3/8/2011 sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato: le proposte di variante urbanistica, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>; copia della suddetta documentazione è stata inoltre depositata presso gli uffici dell'Autorità procedente, dell'Autorità competente per la VAS del comune di Alzano Lombardo e della provincia di Bergamo.
- Ai sensi del punto 6.5 dell'allegato 1 e alla D.G.R. 30 dicembre 2009, n. 10971 e successive modifiche ed integrazioni, l'avviso dell'avvenuta messa a disposizione della documentazione è stato pubblicato sul sito della Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>, per 60 giorni;
- che, in data 15/9/2011, si è svolto il Forum pubblico, al quale sono stati invitati a partecipare i settori del pubblico interessati;
- che, in data 11/10/2011, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di valutazione alla quale hanno partecipato i soggetti competenti in materia ambientale gli enti territorialmente interessati, nonché i soggetti aderenti al Contratto di Recupero Produttivo ;
- che, con determinazione del Comune di Alzano Lombardo n. 202 del 18 aprile 2012 è stato formulato il parere motivato di VAS, d'intesa tra autorità procedente (Area Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Alzano Lombardo) e autorità competente (Area Edilizia e Ambiente del Comune di Alzano Lombardo), pubblicato sul sito web della Regione Lombardia (<http://sivas.regione.lombardia.it/sivas/>);
- che, con D.G.P. n. 502 del 14/11/2011, la Provincia di Bergamo ha reso la valutazione favorevole di compatibilità con il vigente PTCP della variante urbanistica connessa al Contratto di Recupero Produttivo;



14 MAR. 2013
COPIA CONFORME
all'originale
IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- che Cartiere Paolo Pigna S.p.A. ha richiesto ed ottenuto i necessari provvedimenti autorizzativi per la ristrutturazione produttiva del comparto C1 C2b.

Premesso, inoltre, che

- prevedendo il Contratto la realizzazione di insediamenti comprensivi di strutture di vendita organizzate in forma unitaria - grande struttura di vendita, ai sensi dell'art. 6, comma 17 e comma 18, lettera b), il soggetto attuatore, Leonardo SpA, ha depositato, in data 22/12/2011, istanza di autorizzazione commerciale;
- a seguito dell'esperimento delle procedure di Legge, la Conferenza dei servizi ex art. 9 D. Lgs. 114/98, con verbale conclusivo in data 19 aprile 2012, ha formulato parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione commerciale oggetto di istanza.

Premesso, inoltre, che

- la Segreteria Tecnica, in data 27 marzo 2012 e 8 maggio 2012, ha esaminato e condiviso il testo del Contratto di recupero produttivo, inoltre, in data 3 settembre 2012 ha condiviso la proposta di modifica all'art. 11, comma 3, del Contratto di Recupero Produttivo e del collegato art. 9 della Convenzione relativa al comparto di riqualificazione urbanistica tra il comune di Alzano Lombardo e la società Leonardo, allegata al C.R.P.;
- il Nucleo di valutazione interdirezionale di cui all'art. 27 del Regolamento Regionale 18/2003 ha valutato la proposta di Contratto di Recupero Produttivo.
- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 247 del 2 luglio 2012, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Contratto di recupero produttivo e con successiva deliberazione n. 351 del 17 settembre 2012 ha approvato le modifiche al Contratto di Recupero Produttivo e alla bozza di Convenzione;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 122 del 28 giugno 2012, ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Contratto di recupero produttivo e con successiva deliberazione n. 148 del 6 settembre 2012 ha approvato le modifiche al Contratto di Recupero Produttivo e alla bozza di Convenzione;

14 MAR. 2013



CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- in data 18 luglio 2012, con D.G.R. n. 3768 la Regione Lombardia ha approvato il testo definitivo dell'ipotesi di Contratto di Recupero Produttivo e in data 27 settembre 2012, con D.G.R. n. 4087 ha approvato le modifiche al Contratto di Recupero Produttivo e alla Convenzione;
- il Contratto di Recupero Produttivo comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Alzano Lombardo e costituisce atto di adeguamento ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs n. 114/98;
- nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto lo stesso verrà sottoposto alla ratifica del Consiglio comunale di Alzano Lombardo, ai sensi dell'art. 5 c. 2 della L.R. 14/3/2003, N. 2 e dell'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, a pena di decadenza dell'accordo;
- ad intervenuta deliberazione della ratifica, il Contratto di recupero produttivo dovrà essere approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale da pubblicarsi sul B.U.R.L. ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 c. 2 della L. R. 2/2003. Detta pubblicazione produrrà l'efficacia della variante urbanistica al PGT del comune di Alzano Lombardo.

Tutto ciò premesso e considerato tra i soggetti interessati dal contratto di recupero produttivo, come sopra individuati,

si conviene e si stipula

quanto segue:

Parte Prima

ELEMENTI GENERALI

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Recupero Produttivo, che sarà attuato secondo le modalità e con gli effetti di cui all'art. 5 della Legge Regionale 14.3.2003 n. 2 "Programmazione negoziata regionale".

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME

all'originale



IL DIRIGENTE U.O.
UFFICIO TERRITORIALE DI LEGAMO
- Claudio Merati -

Articolo 2 - Ambito del Contratto di Recupero Produttivo

1. L'area oggetto dell'intervento è costituita dal vasto compendio immobiliare della "Cartiere Paolo Pigna" e dall'adiacente area dell'ex insediamento "Rilecart", appartenente al medesimo complesso industriale, e fisicamente complementare al contesto principale.

Si tratta di un insediamento delimitato dalle Vie Roma e Piave appartenente alla storia economica e sociale del territorio, la cui progressiva crescita è intervenuta, per successive stratificazioni e nell'arco di più di un secolo, contestualmente allo sviluppo di Alzano; per questo motivo l'insediamento risulta oggi inserito nel tessuto edilizio consolidato, in parte limitrofo al centro storico.

2. In particolare, le aree oggetto del presente Contratto sono le seguenti:

a) aree di proprietà Cartiere Paolo Pigna SpA, identificate catastalmente come segue:

Via Pesenti, 1 (catasto fabbricati):

- sez. AS, foglio 4, mapp. 2133, ambito CRP C1, complesso industriale;

Via Piave, 1 (catasto fabbricati):

- sez. AS, foglio 4, mapp. 460, sub. 701, ambito CRP C2b, complesso industriale.

b) aree di proprietà Leonardo SpA, identificate catastalmente come segue:

Via IV Novembre, 11 (catasto fabbricati):

- sez. AM, foglio 11, mapp. 43, sub. 701, ambito CRP A1, complesso industriale;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 253, sub. 701, ambito CRP A1, complesso industriale;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 1130, sub. 701, ambito CRP A1, complesso industriale;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 1173, sub. 701, ambito CRP A1, uffici-locale sgombero;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 1173, sub. 702, ambito CRP A1, uffici-locale sgombero;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 1173, sub. 703, ambito CRP A1, uffici-locale sgombero;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 315, ambito CRP A1, cabina elettrica;

- sez. AM, foglio 11, mapp. 1981, ambito CRP A1, area urbana;

Via IV Novembre, 11 (catasto terreni):

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- foglio 11/9, mapp. 1404, ambito CRP A1, fabbricato rurale;
- foglio 11/9, mapp. 43, ambito CRP A1, ente urbano;
- foglio 11/9, mapp. 1052, ambito CRP A1, incolto sterile;
- foglio 11/9, mapp. 253, ambito CRP A1, ente urbano;
- foglio 11/9, mapp. 315, ambito CRP A1, ente urbano;
- foglio 11/9, mapp. 1130, ambito CRP A1, ente urbano;
- foglio 11/9, mapp. 1127, ambito CRP A1, incolto sterile;
- foglio 11/9, mapp. 1173, ambito CRP A1, ente urbano;
- foglio 11/9, mapp. 1006, ambito CRP A1;

Via IV Novembre, 13 e Via Zanchi, 1 (catasto fabbricati):

- sez. AM, foglio 11, mapp. 41, sub. 1, ambito CRP A2, locale deposito;
- sez. AM, foglio 11, mapp. 1685, ambito CRP A2, locale deposito;
- sez. AM, foglio 11, mapp. 41, sub. 4, ambito CRP A2, area urbana (area di pertinenza);
- sez. AM, foglio 11, mapp. 1123, sub. 1, ambito CRP A2, edificio residenziale;
- sez. AM, foglio 11, mapp. 1123, sub. 2, ambito CRP A2, edificio residenziale;
- sez. AM, foglio 11, mapp. 1125, ambito CRP A2, edificio industriale dismesso;

Via IV Novembre, 13 e Via Zanchi, 1 (catasto terreni):

- foglio 11, mapp. 1126, ambito CRP A2, ente urbano;
- foglio 11, mapp. 1124, ambito CRP A2, ente urbano;
- foglio 11, mapp. 41, ambito CRP A2, ente urbano;

Via Pesenti, 1 (catasto fabbricati):

- sez. AM, foglio 5, mapp. 45, sub. 706, ambito CRP B1/B2, complesso industriale;
- sez. AM, foglio 9, mapp. 305, sub. 703, ambito CRP B1/B2, complesso industriale;
- sez. AS, foglio 4, mapp. 204, sub. 701, ambito CRP B1/B2, complesso industriale;
- sez. AS, foglio 4, mapp. 368, sub. 706, ambito CRP B1/B2, complesso industriale;
- sez. AS, foglio 4, mapp. 204, sub. 702, ambito CRP B1, complesso industriale;
- sez. AM, foglio 9, mapp. 305, sub. 702, ambito CRP B1, complesso industriale;

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- sez. AM, foglio 5, mapp. 45, sub. 702, ambito CRP B1, complesso industriale;
- sez. AM, foglio 5, mapp. 45, sub. 704, ambito CRP B1, complesso industriale;
- sez. AM, foglio 5, mapp. 45, sub. 705, ambito CRP B1, complesso industriale;

Via Piave, 1 (catasto fabbricati):

- sez. AS, foglio 4, mapp. 460, sub. 702, ambito CRP C2a, complesso industriale.

3. Le predette aree sono articolate, ai fini dell'attuazione del programma di interventi dedotto ad oggetto del presente Contratto, nei termini indicati al successivo art. 4.

Articolo 3 - Oggetto e finalità del Contratto di Recupero Produttivo

1. Il Contratto di Recupero Produttivo si propone i seguenti obiettivi e finalità:

- a) favorire il mantenimento nel territorio del comune di Alzano Lombardo dell'insediamento produttivo delle Cartiere Paolo Pigna spa, interessato dalla chiusura della divisione cartiera e da un piano di ristrutturazione aziendale sottoposto alle parti sociali e approvato il 29 gennaio 2009;
- b) sostenere il rilancio aziendale delle Cartiere Paolo Pigna, attraverso una virtuosa riqualificazione funzionale delle aree dell'insediamento produttivo. Detta riqualificazione verrà articolata nelle forme e nelle modalità che saranno individuate quali più opportune anche mediante l'utilizzo delle superfici e dei volumi a disposizione per fini non solo produttivi, ma anche complementari alla stessa attività produttiva ;
- c) rafforzare il tessuto occupazionale locale favorendo l'insediamento sulle aree residuanti l'ambito Pigna, interessate dalla dismissione delle produzioni cartiere, di nuove realtà lavorative, volte, in particolare, alla destinazione commerciale e produttiva, quest'ultima improntata ad attività compatibili con il contornante tessuto residenziale ed ispirate a principi di innovatività e sostenibilità, con specifico riferimento al comparto delle energie rinnovabili;
- d) coniugare la riattivazione di attività produttive nell'area ex Pigna con l'allocazione di funzioni promozionali, formative, di sostegno alla nuova imprenditorialità, al fine di

COPIA CONFORME
all'originaleIL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

costituire una polarità integrata atta ad innescare processi di nuove attivazioni di impresa, nel settore delle energie rinnovabili, nel complessivo territorio della Val Seriana;

e) in via complementare, assicurare la riqualificazione delle restanti parti del compendio ex Pigna, dismesso dalla produzione, per funzioni plurime ed integrate (residenza, terziario/commerciale, servizi), in attuazione degli obiettivi regionali in materia di risparmio di consumo di suolo e di recupero delle aree industriali dismesse, e garantire l'attuazione dei conseguenti interventi secondo condizioni di compatibilità con il contesto, nel perseguimento, inoltre, di finalità di potenziamento del sistema comunale dei servizi (in particolare: parcheggi e strutture per la scolarità);

f) ugualmente in via complementare, valorizzare la funzionalità del sistema di trasporto pubblico su ferro attivo sul territorio, quale mezzo privilegiato di accessibilità all'insieme di funzioni previste nel comparto.

2. In particolare, relativamente agli obiettivi di valenza occupazionale, si prevede:

1. La riorganizzazione dell'attività industriale delle Cartiere Paolo Pigna spa, tramite opere di rinnovo dei volumi edilizi esistenti, al fine di pervenire ad una più efficiente strutturazione dell'insediamento produttivo.
2. La riconversione delle parti dell'insediamento che risulteranno abbandonate dalla produzione, indirizzando queste ultime a funzioni prevalentemente produttive, terziario-commerciali-direzionali, nell'ambito delle quali promuovere le attività occupazionali utili a riassorbire, tra le altre, anche quelle maestranze delle Cartiere Paolo Pigna che non sia possibile recuperare all'interno dell'azione 1).
3. Si precisa, alle finalità di cui ai commi precedenti, che il piano di ristrutturazione aziendale delle Cartiere Paolo Pigna Spa ha previsto, nel triennio 2009 - 2011, l'utilizzo di ammortizzatori sociali, nello specifico della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, della mobilità ordinaria e della Cassa integrazione Guadagni in deroga (si veda allegata tabella di riepilogo).

14 MAR. 2013

COPIA COI FOTOCOPIE
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -



Articolo 4 - Definizione dell'intervento

Aspetti Urbanistici

1. Il compendio oggetto del presente Contratto, in precedenza interamente interessato dalle attività di Cartiere Paolo Pigna SpA, ai fini dell'attuazione del programma di interventi dedotto nel Contratto è articolato in due Comparti urbanistici, oggetto di diversa tipologia di intervento:

- a) Il " Comparto a destinazione produttiva confermata" (corrispondente ai sub ambiti C1 e C2b di PGT variato) nel quale si è attuato il consolidamento dell'attività residua di Cartiere Paolo Pigna S.p.A. con un'opera di ristrutturazione in base ai più moderni e performanti criteri di produzione del settore cartotecnico e nel quale è prevista la possibilità di insediamento di funzioni complementari in grado di garantire sostenibilità all'intero intervento oltre a stimolare significative ricadute occupazionali;
- b) il "Comparto di riqualificazione urbanistica e riorganizzazione funzionale" (corrispondente ai subambiti A1 - A2 - B1 - B2 - C2a di PGT variato) per il quale è prevista la ristrutturazione urbanistico-edilizia e l'insediamento di nuove funzioni in grado di stimolare importanti ricadute occupazionali.

2. Relativamente al "Comparto a destinazione produttiva confermata", si prevede la ristrutturazione degli edifici esistenti necessaria per la concentrazione in sito dell'attività, tramite interventi da realizzarsi in conformità ai disposti dell'art. 33 delle NTA, nel rispetto della slp massima di mq. 54.000.

Relativamente al "Comparto a destinazione produttiva confermata" è prevista la ristrutturazione degli edifici esistenti, ristrutturazione necessaria per la concentrazione in sito dell'attività, con interventi di riorganizzazione e ristrutturazione dell'esistente effettuati anche mediante demolizione e ricostruzione di volumi a parità di superficie coperta e di altezza rispetto all'esistente. Sono pertanto ammesse demolizioni, ricostruzioni, traslazioni

COPIA CONFORME
all'originale
 DIRIGENTE U.O.
 UFFICIO PROVINCIALE DI ALZANO LOMBARDO
 - Claudio Merzetti -

e accorpamenti delle superfici esistenti in diversa localizzazione, nel rispetto della slp massima di mq. 54.000 e della superficie coperta massima di 30.000 mq.

Viene prevista, in funzione e con la finalità della sostenibilità complessiva del progetto, e nel rispetto della prevalenza della destinazione d'uso produttiva, la possibilità di utilizzare volumi e superfici a disposizione per funzioni complementari alla prevalente come previsto dalla normativa e regolamenti vigenti in materia.

Si dà inoltre atto che Cartiere Paolo Pigna S.p.A. ha attuato gli interventi di ristrutturazione per l'uso industriale come dai seguenti provvedimenti autorizzativi:

1. D.I.A. n. 142/2012 del 30/11/2010
2. Autorizzazione Paesaggistica prot. N. 2011/0015402/VI. 3 del 09/12/2010
3. Variante alla D.I.A. n. 142/2010 var211 del 09/05/2011
4. Autorizzazione Paesaggistica prot. N. 2011/0008737/VI. 3 del 07/07/2011
5. D.I.A. n. 170/2011 del 02/11/2011
6. Variante alla D.I.A. n. 170/2011 del 23/01/2012

E' stata altresì presentata, in data 25/08/2011 presso il Comune di Alzano Lombardo, richiesta di Agibilità per gli interventi edili eseguiti.

3. Relativamente al "Comparto di riqualificazione urbanistica e riorganizzazione funzionale", si prevedono gli interventi indicati nella variante annessa al presente Contratto e meglio specificati nelle Norme Tecniche di Attuazione del Contratto di Recupero Produttivo.

4. L'assetto di riqualificazione delineato per il "Comparto di riqualificazione urbanistica e riorganizzazione funzionale", prevede - escludendo una quota di residenza di completamento che interessa 10.200 mq/slp - esclusivamente destinazioni funzionali - che sviluppino complessivamente 35.000 mq/slp - complessivamente improntate al rilancio di un'occupazione orientata verso nuove forme di produzione e consumo.

Aspetti occupazionali

COPIA CONFORME
all'originaleIL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -**a) Comparto a destinazione produttiva confermato**

La situazione occupazionale nello stabilimento di Alzano Lombardo, riferita alle tre divisioni, cartiera, cartotecnica e spirali (Rilecart) alla data del 5 gennaio 2009 era di 338 dipendenti, data di sottoscrizione di un accordo sindacale in cui si faceva ricorso ad un periodo di 12 mesi di CIGS, periodo massimo fruibile, causa crisi aziendale con cessazione parziale di attività della divisione cartiera e faceva riferimento ai soli 133 dipendenti che vi operavano e questo ai sensi dell' art 1 legge 223/91 e dell' art 2 del DM 31826/02.

La sottoscrizione avveniva in Regione Lombardia il 29 gennaio 2009 ai sensi dell'art. 5 della Legge 164/75 e dell' art. 2 del DPR 218/2000.

In quest' ultimo le parti concordavano una serie di interventi di sostegno al reddito:

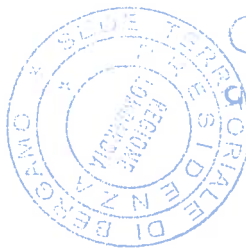
- a) una integrazione del trattamento a carico INPS per l'anno di CIGS e per gli eventuali anni di mobilità fino ad un massimo di tre che sono previsti per legge in base all'età e all'anzianità maturata dai lavoratori alle dipendenze dell'Impresa;
- b) percorsi formativi per la ricollocazione interna o esterna all' azienda;
- c) ricollocazione interna che poteva interessare indicativamente circa 60/70 lavoratori.

Cartiere Paolo Pigna S.p.A. sito produttivo di Alzano Lombardo	N° di dipendenti al 5 gennaio 2009 (sono esclusi i 133 addetti di cartiera)	N° di dipendenti 31 dicembre 2011	Delta
Rilecart srl	57	63	+6
Corporate	34	52	+18
Cartotecnica	111	149	+38
Totale	205	266	+62

Dalla tabella risultano ricollocati in azienda 62 addetti per cui si è rispettato l'accordo sindacale e i patti sottoscritti.

Durante tutto il periodo interessato alla procedura di CIGS 12 mesi le ore autorizzate per 133 dipendenti erano di circa 280.000 e sono state interessate solo 114 persone per un

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

totale di 129.976 ore. Nei successivi 10 mesi di Cassa in Deroga, i dipendenti interessati totali sono stati 58 contro i 60 autorizzati per un totale di 42.589 ore a fronte delle 105.000 circa autorizzate. 58 persone hanno aderito alla mobilità volontaria e di queste 31 sono state accompagnate alla pensione e 27 si sono poi ricollocate in altre aziende le restanti 13 persone hanno lasciato l'azienda senza ricorrere alla mobilità.

Durante tutto il periodo interessato l'azienda ha erogato una quota della differenza tra lo stipendio percepito nella normale attività lavorativa e l'indennità di CIGS riconosciuta dall'INPS.

Nel 2012, al termine dei lavori sull'intero nuovo compendio, verranno riportati i magazzini di prodotto finito all'interno e questo comporterà una ulteriore occupazione di almeno 30 addetti.

Sempre durante l'anno 2012 avranno avvio alcune attività come l'outlet, uno spazio aperto al pubblico e alle scuole di carattere museale e ricreativo, in cui mostrare e far capire la storia della carta, del quaderno e di tutto quello che Pigna ha significato per il settore, nell'industria mondiale e sul territorio. *L'attività dell'outlet sarà affiancata anche dall'iniziativa di e-commerce indiretto b2b e b2c.*

Agli addetti riassorbiti direttamente nell'ambito delle Attività produttive si aggiungeranno ulteriori 30/40 addetti per lo svolgimento di attività complementari a quella produttiva.

Al fine di supportare le iniziative, garantire effettiva sostenibilità all'intervento, individuare anche canali da cui ricevere concrete possibilità di significative ricadute occupazionali è stato redatto un programma di sfruttamento delle potenzialità del comparto che verrà avviato con l'apertura di attività complementari. Il programma verrà consolidato con interventi che, nel rispetto della funzione produttiva prevalente, consentiranno l'inserimento di destinazioni d'uso complementari come previsto dalla normativa e regolamenti vigenti in materia.

Il Comune di Alzano Lombardo, nel rispetto della vigente normativa, rilascerà i permessi e provvedimenti autorizzativi necessari.



COPIA CONFORME

dell'originale

 IL DIRIGENTE U.O.
 SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
 - Claudia Merati -

b) Comparto di riqualificazione urbanistica e riorganizzazione funzionale

L'iniziativa imprenditoriale che si intende ospitare all'interno del Comparto assume orientamento specifico - evidente già nella denominazione di "FaSE" Fabbrica Seriana Energia - indirizzato alla volontà di rilancio industriale del territorio di appartenenza che l'impegno nel settore della eco-sostenibilità.

Il progetto FaSE si propone di stimolare la realizzazione di diverse attività (produttive, artigianali, terziarie commerciali e di servizio alla persona e alla comunità), articolate in una "cittadella dell'energia" orientata alla tematica della eco-compatibilità e quindi in grado di sviluppare sinergie tali da conferirle il ruolo di "marker" territoriale della Green Economy e di costituire un "case-study" sulla possibilità di penetrazione della cultura dell'eco-sostenibilità nel tessuto sociale ed economico.

Il progetto prevede l'articolazione della "cittadella dell'energia" in più aree tematiche, caratterizzate da funzioni complementari o sinergiche, che comporteranno la presenza di addetti appartenenti a diversi settori di competenza che opereranno in forma stabile e/o temporanea - oltre che di un indotto dedicato alle prestazioni manutentive e di servizio.

Oltre alle ricadute occupazionali dirette ed indotte, FaSE costituirà inoltre il "motore" di una serie di attività derivanti dalla promozione e dal sostegno che le sue strutture opereranno per la rigenerazione del sistema produttivo esistente e per la formazione di nuove imprese.

Sarà inoltre possibile una sinergia con il settore turistico - ricettivo conseguente al successo della prevista organizzazione di eventi aperti al pubblico locale, nazionale ed internazionale.

Da una prima stima approssimativa è possibile prevedere che la "cittadelle dell'energia", la cui attività si espanderà all'interno degli edifici di Pigna Storica (sub-ambito B1 con 30.000 mq/slp) e coinvolgerà le aree contermini (sub-ambiti A2 e C2a con 5.000 mq/slp), potrà dare occupazione nel medio/lungo termine ad un numero totale di 565 addetti, mentre a breve termine, ovvero per l'anno 2015 - in coincidenza quindi con l'evento Lombardo

COPIA CONFORME
all'originaleIL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

dell'EXPO il cui tema "Feeding the Planet, Energy for life" potrà trovare riscontro anche nel case study della comunità sostenibile della Valle Seriana e in FaSE suo marker territoriale - potrà occupare circa 300 addetti.

La stima degli addetti, riassunta nella Tabella n.1, viene effettuata sulla base di un'incidenza teorica di addetti/mq derivante dalla letteratura di settore (addetti teorici), rispetto alla quale viene valutata criticamente una incidenza attesa dalle specifiche destinazioni ospitate nel Comparto (addetti attesi), il tutto proiettato a due date: una di maggiore complessità, nel breve termine (previsti al 2015), in cui l'intervento non sarà del tutto completato e scontrerà in ogni caso alcuni aspetti particolarmente critici del mercato, ed una definitiva coincidente con il termine della validità del CRP.

DESTINAZIONI NON RESIDENZIALI - IPOTESI DI OCCUPAZIONE INDOTTA DALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA									
SUB AMBITO	DESTINAZIONE	UTENZA	SUPERFICIE	ADDETTI TEORICI		ADDETTI ATTESI		PREVISTI AL 2015	
			MQ/SLP	MQ/ADD	ADDETTI	MQ/ADD	ADDETTI	%	ADDETTI
A2	TERZIARIO	Multi-utenza	9.000	25	120	25	120	0%	0
B1	PRODUTTIVO	Multi-utenza	12.000	100	120	75	160	50%	80
	SERVIZI ALL'IMPRESA	FaSE	2.000	25	80	50	40	100%	40
	ESPOSITIVO-COMMERCIALE		6.000	55	109	80	75	100%	75
	COMMERCIALE	Green Shop	10.000	35	182	75	133	75%	100
C2a	COMMERCIALE	Media Struttura	2.000	35	35	55	35	0%	0
	TOTALE		35.000		647		565	52%	295

Tabella n.1 - Stima degli addetti

La stima viene poi approfondita nella Tabella n.2 per la sola destinazione "produttiva" in quanto più specificamente correlata al progetto FaSE, rimanendo le altre destinazioni (commerciale e terziario) orientate dal progetto, ma sostanzialmente autonome anche rispetto alla loro collocazione sul mercato.



COPIA CONFORME
all'originale
IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

ARTICOLAZIONE DELLA DESTINAZIONE PRODUTTIVA				
ATTIVITA'	FUNZIONE PRINCIPALE	SUPERFICIE	ADDETTI	
		MQ/SLP	MQ/ADD	ADDETTI
AREA SERVIZI IMPRESA	Produttivo	1.000	25	40
AREA INCUBATORE		1.000	75	13
AREA IMPRESA		10.000	75	133
AREA DIDATTICO FORMATIVA PER L'IMPRESA E LA COMUNITA'	Produttivo	1.000	200	5
		1.000	100	10
AREA SERVIZI PERSONA	Espositivo	2.000	100	20
	Commerciale	4.000	75	53
TOTALE		20.000		275

Tabella n.2 – Stima degli addetti della destinazione produttiva

Si dà atto che le stime, di cui ai commi precedenti, riguardanti l'occupazione, vengono assunte come potenziale derivante dalla messa a disposizione del mercato di superfici destinate a specifiche funzioni inquadrare all'interno di obiettivi generali che ne connotano l'utilizzo specifico, ma non comportano alcuna forma di obbligazione occupazionale da parte dello stesso soggetto.

Regione, come condiviso nel Comitato di Coordinamento svoltosi il 15 dicembre 2010 (dgr n. 1015 del 15/12/2010), ritiene un' aspetto qualificante del progetto la nascita della "cittadella dell'energia" nelle aree dello stabilimento storico Pigna, quale incubatore di nuove attività e imprese, obiettivo del progetto FaSE (Fabbrica Seriana Energia).

Articolo 5 - Valutazione Ambientale strategica

1. Agli effetti delle connesse varianti urbanistiche al vigente PGT di Alzano Lombardo, il Contratto di recupero produttivo è stato assoggettato a procedura di valutazione ambientale strategica, conclusa con il parere motivato, approvato con determinazione del Comune di Alzano Lombardo n. 202 del 18 aprile 2012 predisposto d'intesa tra l'Autorità procedente e l'Autorità competente e con la dichiarazione di sintesi allegata.

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME
all'originale



IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

Articolo 6 – Variante urbanistica

1. Per il perseguimento degli obiettivi descritti all'art.3, si rende necessaria l'approvazione, contestualmente al Contratto di Recupero Produttivo, delle varianti urbanistiche di cui agli elaborati annessi, ed oggetto della VAS di cui all'articolo precedente, con conseguente obbligo di ratifica da parte del consiglio comunale.
2. Ai sensi dell'art. 5 " L.R. 2/2003, la susseguente pubblicazione sul BURL del D.P.G.R. di approvazione del presente Contratto produce gli effetti di variante urbanistica, secondo quanto previsto e illustrato negli elaborati di variante allegati al presente contratto.

Articolo 7 – Misure di Mitigazione e compensazione ambientale

1. In via di concordata compartecipazione al conseguimento di finalità di potenziamento del sistema dei servizi, delle politiche di accessibilità alla casa e valorizzazione urbana di valenza territoriale, il soggetto attuatore Leonardo SpA garantisce al Comune di Alzano Lombardo la corresponsione di risorse economiche per complessivi € 2.600.000,00, da intendersi definite in relazione all'assetto di riconversione funzionale.
2. Il presente Contratto di Recupero Produttivo prevede inoltre la corresponsione di risorse finanziarie per € 500.000,00 con finalità di contenimento delle condizioni di crisi occupazionale, presenti o verificabili, in Comune di Alzano Lombardo, nonché allo scopo di promuovere le iniziative di rilancio economico del territorio, da destinarsi alla costituzione di apposito Fondo, con funzione di ammortizzatore sociale, a favore dei lavoratori residenti in Alzano in condizioni di disagio lavorativo e sociale, ovvero delle imprese insediate in Alzano.
3. A valere sull'importo (pari ad € 3.100.000,00 di cui ai precedenti commi), il protocollo di intesa annesso all'istanza di autorizzazione commerciale di cui alle superiori premesse individua le somme destinate a misure di sostenibilità economico - sociale e territoriale ambientale connesse al procedimento di autorizzazione commerciale quantificate in ragione del 60% dell'importo (pari a € 3.100.000,00) di cui ai precedenti commi.

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME
all'originale

UFFICIO U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudia Merati -



Articolo 7 bis – Sistema di monitoraggio

1. Successivamente all'approvazione del Contratto di Recupero Produttivo, e preliminarmente al rilascio di qualsiasi provvedimento abilitativo degli interventi previsti dal Contratto stesso, il Soggetto Attuatore Privato si impegna a predisporre un piano di monitoraggio in cui dovranno trovare definizione, tra l'altro, anche le misure da adottare in caso di scostamento di quanto realizzato dalle previsioni progettuali (con particolare riguardo agli aspetti ambientali ed alla funzionalità del sistema viario di accesso e dei parcheggi), la verifica dell'incidentalità, riferita alla rete viaria direttamente connessa al comparto nonché la campagna di rilevazione del PM10 e del PM 2,5.
2. Sono richiamate le disposizioni contenute, in merito al monitoraggio, dal parere motivato finale della procedura di VAS.

Articolo 8 – Autorizzazione commerciale per la grande struttura di vendita

1. Le parti si danno atto della positiva conclusione, come da verbale in data 19 aprile 2012 della Conferenza dei servizi ex art. 9 D. Lgs. 114/98, della procedura per il rilascio dell'autorizzazione commerciale per strutture di vendita organizzate in forma unitaria - grande struttura di vendita, agli effetti dell'art. 6 della LR n. 6/2010
2. Le parti si danno atto, altresì, che, qualora la nuova grande struttura di vendita non fosse attivata nel termine di due anni dal rilascio dell'autorizzazione a causa della dimensione e della complessità degli interventi in progetto, ai sensi dell'art. 22, del D.Lgs 114/98, sussistono le condizioni di comprovata necessità che, secondo la normativa di settore, motivano il rilascio di eventuali proroghe all'avvio dell'attività da parte del Comune, ferme restando le disposizioni di cui all'art. 7 della LR n. 6/2010 in caso di ulteriori necessità di proroga.

Articolo 9 - Modalità di attuazione

COPIA CONFORME
all'originaleDIRIGENTE U.O.
UFFICIO TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Amerati -

1. Gli Enti e i Soggetti sottoscrittori del presente Contratto adatteranno gli atti e potranno in essere i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dello stesso, nel rispetto delle procedure e delle proprie reciproche responsabilità, obblighi od impegni assunti con gli effetti di cui all'art. 5 della L.R. 2/2003. Gli enti sottoscrittori si impegnano, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dalla legge nonché dalle disposizioni contenute nel presente Contratto di Recupero Produttivo, a porre in essere le procedure amministrative e di rilascio delle autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'oggetto del contratto e di ogni suo specifico elemento, secondo i principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento, di cui alla Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i.
2. I diversi adempimenti saranno regolamentati, oltre che dalla normativa vigente, dalle disposizioni contenute nel presente Contratto.

Articolo 10 - Compiti dei soggetti partecipanti al Contratto

1. Agli effetti dell'art. 29 del Regolamento regionale n. 18/2003, **Soggetto Responsabile** del presente Contratto è il Comune di Alzano Lombardo, avente i compiti previsti dall'articolo richiamato.

In particolare, il soggetto responsabile monitora e valuta l'intera fase realizzativa, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nel rispetto dei tempi previsti dal presente Contratto di Recupero Produttivo, con particolare attenzione al Cronoprogramma e segnalando alla Direzione Generale competente gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi.

Il soggetto responsabile del CRP predispose semestralmente una relazione analitico-descrittiva di verifica e monitoraggio, sulla base dei dati di aggiornamento e delle relazioni predisposte dai singoli attuatori degli interventi, da inviare alla Direzione Generale regionale competente, concernente:

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- a) lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi, sulla base dello stato avanzamento lavori, corredato dalla relativa rendicontazione;
- b) la valutazione di andamento periodico riferita ai fattori ostativi e/o facilitanti presenti e futuri.

Sulla base delle relazioni periodiche dei soggetti attuatori, il soggetto responsabile può autorizzare le rimodulazioni degli interventi, nell'ambito del quadro programmatico del CRP.

Qualora le rimodulazioni comportino modifica o integrazione degli obiettivi di sviluppo o delle risorse complessive del CRP, si applica la procedura di cui all'art.27 del regolamento regionale 18/2003, previa informativa ed esame da parte del Comitato di coordinamento.

La Direzione Generale regionale competente - individuata nello STER di Bergamo, salva successiva comunicazione di modifica - assicura la vigilanza sull'attuazione degli interventi, attivando nei confronti del soggetto responsabile, anche sulla base delle risultanze della relazione di cui al comma 1, le procedure di cui all'art.34 del regolamento Regionale 18/2003, in quanto compatibili, ed informandone il Comitato di coordinamento.

2. Il Comitato di Coordinamento del Contratto di Recupero Produttivo è presieduto dal Presidente della Regione Lombardia o assessore delegato ed è composto dai rappresentanti dei soggetti di cui all'art.5 c 1 della L.R. 2/2003; in questo caso specificatamente:

- il Presidente della Provincia di Bergamo o suo delegato;
- il sindaco del Comune di Alzano Lombardo o suo delegato;
- il legale rappresentante della Società Cartiere Paolo Pigna spa o un suo delegato;
- il legale rappresentante della società Leonardo spa o un suo delegato;
- i segretari provinciali di CGIL, CISL e UIL o loro delegati.

Il Comitato di coordinamento ha i compiti di cui all'art. 25 c 1 del Regolamento 18/2003. In particolare, deve assicurare l'attuazione del Contratto di recupero produttivo.

14 MAR. 2013

COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

Nel caso in cui si renda necessario provvedere alla predisposizione di varianti al contratto di recupero produttivo, il Comitato avrà il compito di perfezionare le proposte di varianti al CRP e di assicurare l'attuazione, salvo quanto previsto all'art. 12.

Il Comitato dirime, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra i sottoscrittori del contratto in ordine all'interpretazione ed attuazione dello stesso.

Nessun onere economico dovrà gravare sul Contratto di recupero produttivo per il funzionamento del Comitato di coordinamento: eventuali compensi e rimborsi per i componenti saranno a carico esclusivo degli Enti e Soggetti rappresentati.

3. La Segreteria tecnica del Contratto di Recupero Produttivo, composta da rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo, del Comune di Alzano Lombardo e delle Cartiere Pigna spa, della Leonardo spa e di CGIL, CISL e UIL, continuerà la sua attività successivamente alla sottoscrizione del presente Contratto di recupero produttivo, anche al fine di assicurare il supporto tecnico all'attività del Comitato di Coordinamento.

4. I soggetti attuatori privati dei singoli interventi svolgono i seguenti compiti:

- a) assicurare la completa realizzazione dell'intervento attraverso il rispetto dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie, organizzando, coordinando e monitorando il processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
- b) collaborare con il soggetto responsabile anche attraverso la predisposizione di relazioni periodiche sull'attuazione degli impegni previsti dal CRP.

Articolo 11 - Obblighi delle parti

1. Relativamente agli Impegni degli enti pubblici sottoscrittori, oltre quanto specificatamente previsto dal presente Contratto di recupero produttivo, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90, gli enti pubblici sottoscrittori del presente Contratto si impegnano a:

- a) collaborare attivamente in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;



SEDE TERRITORIALE BERGAMO
- Claudio Merati -

- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Contratto di recupero produttivo;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi.

2. Gli enti sottoscrittori assumono altresì gli specifici impegni di seguito indicati:

a) **La Regione Lombardia si impegna:**

- ad emettere il decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del contratto entro 30 giorni dalla data di esecutività della deliberazione del Consiglio Comunale di Alzano Lombardo di ratifica dell'adesione del Sindaco al contratto;
- a provvedere alla pubblicazione sul BURL del predetto decreto;
- a concludere, in collaborazione con il Comune di Alzano Lombardo, la procedura di conferenza dei servizi di cui all'art. 5 della L.R. 6/2010;
- a prestare la collaborazione e l'assistenza necessaria a garantire la rapida e coordinata esecuzione del programma di interventi previsti del contratto;
- ad attivare ogni iniziativa utile per l'esecuzione degli interventi occupazionali previsti nel presente contratto.

b) **La Provincia di Bergamo si impegna:**

- a compiere gli atti di competenza per l'attuazione del programma di interventi previsti dal contratto di recupero produttivo;
- ad attivare ogni iniziativa utile per l'esecuzione del programma di interventi urbanistici ed occupazionali previsti nel presente contratto.

c) **Il Comune di Alzano Lombardo si impegna:**

- a sottoporre al Consiglio Comunale il presente Contratto per la ratifica di cui all'art. 5 della L.R. 2/2003, entro e non oltre 30 giorni dalla data della sua sottoscrizione, ed assicurare la coerenza tra i propri strumenti urbanistici generali e le previsioni del presente contratto;

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

- a sottoscrivere lo schema di convenzione annesso al presente Contratto;
- a provvedere all'istruttoria e formazione dei titoli abilitativi degli interventi in termini di massima sollecitudine;
- a vigilare sulla corretta esecuzione del programma di interventi previsti nel presente contratto;
- ad attivare ogni iniziativa utile per l'esecuzione degli interventi occupazionali previsti nel presente contratto.

3. Relativamente agli impegni dei soggetti attuatori privati sottoscrittori, questi ultimi assumono gli specifici impegni di seguito indicati.

3.1 Per quanto concerne gli obblighi di Leonardo s.p.a, tale società, in qualità di soggetto attuatore, si impegna a:

- a. farsi carico dell'iniziativa di riqualificazione del comparto di riqualificazione urbanistica secondo i progetti da predisporre, successivamente all'approvazione del presente Contratto di Recupero Produttivo, in coerenza alle indicazioni ed alle disposizioni del Contratto di Recupero Produttivo stesso, con particolare riferimento alle norme tecniche di attuazione;
- b. fatto salvo quanto previsto dal successivo comma c), a realizzare, contestualmente all'attuazione degli interventi di riqualificazione previsti, e in via di proporzionale e progressiva correlazione a questi ultimi, tutte le opere di urbanizzazione e le opere pubbliche afferenti i comparti A1 - A2 - B1 - B2 e C2a, anche se di costo superiore all'importo degli oneri di urbanizzazione tabellamente dovuti, e, ove richiesto, a scomputo di questi ultimi. Lo scomputo non è in ogni caso riconosciuto per gli impianti a rete funzionali ai soli comparti ed insistenti all'interno degli stessi, nel caso in cui tali impianti non siano presi in carico dall'Amministrazione Comunale;

- c. realizzare, entro il termine di validità del Contratto di Recupero Produttivo, ed indipendentemente dall'attuazione degli interventi di riqualificazione previsti, le seguenti opere pubbliche:
- Realizzazione della viabilità d'accesso al comparto B2
 - Realizzazione sistema dei collegamenti ciclopeditoni
- d. a corrispondere il contributo di costruzione da versarsi, in proporzione alla slp di volta in volta interessata, e delle funzioni previste per la riconversione, in sede di rilascio dei permessi di costruire, o comunque di formazione di corrispondenti titoli edilizi. L'importo dovuto sarà definito in sede di progettazione, e sarà determinato secondo le normative vigenti.
- e. a corrispondere, in proporzione alla slp di volta in volta interessata, e delle funzioni previste per la riconversione, preliminarmente alla sottoscrizione della convenzione allegata agli strumenti urbanistici attuativi del Contratto di Recupero Produttivo (Piani Attuativi ovvero Permessi di costruire convenzionati), il contributo di € 2.600.000,00 di cui al precedente art. 7, tenuto, peraltro, conto delle specifiche finalizzazioni previste, per parte di detto contributo, dal protocollo di intesa annesso alla procedura di autorizzazione commerciale, con la precisazione che, dall'importo corrispondente al rilascio del primo permesso a costruire o titolo edilizio che verrà richiesto, verrà decurtato l'importo di € 200.000,00 già versato prima d'ora, a tale titolo, dal Soggetto attuatore;
- L'articolazione di tale importo risulta, in ogni caso, definito in base alle nuove destinazioni d'uso ammesse nel Comparto di riqualificazione urbanistica calcolate in base alla seguente tabella:

DESTINAZIONE	PARAMETRO	CONSISTENZA	CONTRIBUTO €	CONTRIBUTO €/MQ
COMMERCIO GRANDE DISTRIBUZIONE	SV	10.000	1.800.000	180
COMMERCIO MEDIA DISTRIBUZIONE	SLP	2.000	140.000	70
RESIDENZA	SLP	10.200	510.000	50
TERZIARIO	SLP	3.000	150.000	50
TOTALE			2.600.000	

In base al cronoprogramma allegato si prevede che il versamento sia completato entro il termine di anni tre dalla sottoscrizione del Contratto di Recupero Produttivo. Tale termine è tuttavia prorogato in funzione delle eventuali variazioni di cronoprogramma e/o delle variazioni di consistenza delle destinazioni ammesse dal Contratto di Recupero Produttivo che potranno comunque intervenire entro il limite di validità dello stesso CRP. In caso di proroga gli importi residui da versare oltre il termine di tre anni verranno sottoposti a rivalutazione economica sulla base dell'ultimo valore disponibile dell'indice "ISTAT - Prezzi al consumo" (FOI) .

- f. a corrispondere al Comune di Alzano Lombardo, secondo tempi e modalità che saranno definite di intesa tra le parti, e, in ogni caso, entro il termine massimo di tre anni dalla data di sottoscrizione del Contratto di Recupero Produttivo, il contributo, per € 500.000,00, con finalità di contenimento delle condizioni di crisi occupazionale, presenti o verificabili, nonché allo scopo di promuovere le iniziative di rilancio economico del territorio, tramite la costituzione di apposito Fondo, con funzione di ammortizzatore sociale, a favore dei lavoratori residenti in Alzano in condizioni di disagio lavorativo e sociale, ovvero delle imprese insediate in Alzano;
- g. Le garanzie convenute a carico del Soggetto attuatore privato per il corretto e puntuale adempimento degli impegni da lui assunti e di cui al presente articolo sono le seguenti:

(i) per gli adempimenti previsti alle lettera c): fideiussione rilasciata da primaria compagnia di assicurazione dell'importo di € 1.000.000,00 (unmilione/00)

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME

l'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

con rinuncia esplicita al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. La fideiussione dovrà prevedere l'obbligo del garante di pagare, senza possibilità di opporre eccezione alcuna, col solo rilievo dell'inadempimento successivo a formale atto di messa in mora con fissazione di un termine per adempiere non inferiore a gg. 30. Tale garanzia dovrà essere prestata preliminarmente alla sottoscrizione del presente Contratto di Recupero Produttivo;

(ii) per gli adempimenti di cui alle lettere b), d) ed e): l'attuale non concreta determinabilità dell'entità economica degli impegni a carico del Soggetto attuatore privato fa ritenere garanzia adeguata e sufficiente la previsione contrattuale che i relativi versamenti in denaro debbano avvenire contestualmente al rilascio dei rispettivi permessi di costruire o titoli edilizi corrispondenti;

(iii) per gli adempimenti di cui alla lettera f): considerato che il Soggetto privato attuatore ha prima d'ora versato a tale titolo l'importo di € 200.000,00 (duecentomila/00), fideiussione bancaria di €. 300.000,00 (trecentomila/00), prestata con la rinuncia esplicita al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. All'avverarsi delle condizioni di pagamento la fideiussione deve essere operativa e soggetta ad escussione a semplice richiesta del Comune, senza necessità di preventiva diffida o messa in mora, col solo rilievo dell'inadempimento.

Le garanzie fideiussorie assicurativa e bancaria di cui ai precedenti alinea (i) e (iii) possono essere estinte solo a seguito di formale verifica dell'esatto adempimento degli obblighi connessi. Tuttavia le garanzie possono essere ridotte, su richiesta del soggetto attuatore privato, in relazione alle opere progressivamente eseguite o, rispettivamente, ai versamenti via via effettuati, qualora il Comune ne abbia accertato la regolare esecuzione o versamento.

h. A rinunciare sin d'ora alla possibilità di chiedere a rimborso, parziale o totale, quanto sostenuto per l'attuazione delle obbligazioni previste dal Contratto di

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

Recupero Produttivo, qualora per qualunque motivo, si dovesse procedere, nel periodo di validità del Contratto, a variazioni delle destinazioni d'uso che comportino una riduzione del contributo già versato.

- i. Alla cessione dell'area ad uso scolastico di valenza comunale localizzata nell'ambito ex-Rilecart di superficie pari a 4.000 mq. entro tre anni dall'approvazione del Contratto di Recupero Produttivo.
- j. A concedere, in attesa dell'esecuzione delle opere previste dal Contratto di Recupero Produttivo, l'utilizzo dell'area individuata come sub-ambito A2 (limitatamente alla superficie libera da edifici) con funzione di parcheggio pubblico.
- k. ad adempiere agli obblighi contenuti nella convenzione allegata.

3.2. Per quanto concerne gli impegni di Cartiere Paolo Pigna SpA, tale Società si obbliga:

- a. a completare gli interventi di riorganizzazione del proprio insediamento a prevalenza produttiva entro il limite di mq. 54.000 di slp complessiva e di mq. 30.000 di superficie coperta;
- b. a porre in essere ogni azione che possa assicurare l'incremento dell'occupazione con particolare e prioritario riferimento ai lavoratori espulsi dal processo produttivo di aziende site nella Val Seriana. Queste azioni potranno far ampio riferimento alle opportunità fornite dalle destinazioni d'uso complementari a quella produttiva.
- c. a collaborare, nell'ambito delle sue possibilità, all'attuazione delle iniziative comprese nel Progetto FaSE;
- d. a valutare la possibilità di insediare, presso lo stabilimento, ovvero presso gli insediamenti compresi in FaSE, il museo delle Cartiere Pigna, collaborando alla sua eventuale organizzazione e gestione.

Art. 12 - Modifiche al Contratto di Recupero Produttivo

14 MAR. 2013



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Moratti -

1. La competenza ad approvare modifiche al Contratto spetta al Comitato di coordinamento, che la esercita verificandone la compatibilità con gli obiettivi primari del Contratto di Recupero produttivo e tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Contratto, di necessità o richieste motivate ed oggettive, di necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni del CRP e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la proposta di modifica.

Il Comitato di coordinamento dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Contratto.

Fuori dal caso di cui sopra, qualora vengano proposte modifiche che riguardino il dimensionamento globale o incidano sugli aspetti urbanistici primari, il Comitato di coordinamento dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione del presente Contratto

2. Costituiscono aspetti primari del Contratto e quindi determinano modifiche al Contratto stesso:

- la capacità edificatoria massima ammissibile,
- la definizione delle funzioni ammissibili e delle relative quantità, la cui flessibilità non sia già prevista dalle Norme tecniche di attuazione,
- gli aspetti di carattere occupazionale,
- gli aspetti di carattere finanziario.

3. Le modifiche previste dall'art. 14, comma 12, della legge regionale n. 12/2005 verranno autorizzate dall'Amministrazione Comunale in sede di rilascio dei titoli abilitativi e comunicate al Comitato di coordinamento nella prima seduta utile;

Art. 13 - Sanzioni



COPIA CONFORME

all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudia Merati -

1. La mancata attuazione, verifica e monitoraggio degli interventi, per fatto imputabile al soggetto responsabile del CRP e/o al soggetto attuatore, costituisce fattispecie di inadempimento.
2. Nell'ipotesi accertata di cui al comma 1, il soggetto responsabile del CRP, invita il soggetto attuatore al quale è imputabile l'inadempimento, ad adempiere entro un termine prefissato, informando contestualmente la Direzione Generale regionale competente e il Comitato di Coordinamento.

Articolo 14 - Controversie e verifiche

1. Ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Contratto che non venga definita bonariamente dal Comitato di coordinamento, spetterà alla Autorità Giudiziaria competente. Foro esclusivamente competente sarà quello di Bergamo.
2. L'attuazione del presente Contratto sarà soggetta a verifiche su richiesta motivata di uno dei soggetti sottoscrittori o del Comitato di coordinamento.

Articolo 15 - Sottoscrizioni, effetti e durata

1. Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2 del 14 marzo 2003, il presente Contratto di recupero produttivo, sottoscritto dai legali rappresentanti degli Enti partecipanti, sarà approvato con decreto del presidente della Giunta Regionale della Lombardia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
2. Tutti i termini temporali previsti nel presente Contratto, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del Contratto di recupero produttivo.
3. Le attività disciplinate dal presente contratto sono vincolanti per i soggetti sottoscrittori, i quali si assumono l'impegno di realizzare tali opere nei tempi previsti dal cronoprogramma.
4. La validità del presente contratto permane sino alla completa attuazione dell'intervento complessivo descritto al precedente art. 4, nel rispetto dei tempi previsti dal



COPIA CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Meratti -

cronoprogramma. La validità del Contratto di Recupero Produttivo non potrà, in ogni caso, avere una durata superiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale di approvazione del Contratto di recupero produttivo

Articolo 16 – Decadenza

1. Costituiscono motivo di decadenza del Contratto di Recupero produttivo:

- a) la mancata ratifica da parte del Consiglio Comunale di Alzano Lombardo entro il termine di 30 giorni dalla sottoscrizione del Contratto;
- b) la mancata realizzazione degli impegni vincolanti previsti dal cronoprogramma, salvo eventuali proroghe e/o modificazioni concesse e condivise in sede di Comitato di Coordinamento e salvo rimodulazioni ex art. 12;
- c) la mancata realizzazione degli obiettivi e delle finalità di cui all'art. 3 del presente contratto, accertata dal Comitato di Coordinamento.

2. Spetta al Comitato di coordinamento accertare il verificarsi dei presupposti per la dichiarazione di decadenza del presente Contratto.

Allegati:

(Art. 26 c.1 Regolamento 18/2003)

- Accordi partenariati:
Verbale del 29 gennaio 2009
- Tabella riepilogo ammortizzatori sociali Cartiera Paolo Pigna
- Documentazione attestante la disponibilità delle aree (mappe catastali e dichiarazione disponibilità aree)
- Progetto del CRP
- Norme Tecniche di Attuazione del CRP
- Convenzione comparto di riqualificazione urbanistica

14 MAR. 2013

A CONFORME
all'originaleIL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

Altri allegati:

- Elaborati grafici e normativi della variante al PGT
- Valutazione compatibilità PTCP
- Cronoprogramma
- Piano finanziario
- Dichiarazione di sintesi
- Parere motivato VAS
- Controdeduzioni alle osservazioni

Tabella riepilogo ammortizzatori sociali Cartiera Paolo Pigna

Ammortizzatore sociale	Accordo sindacale	Durata	Periodo	N. dipendenti coinvolti	Autorizzazione Regione
CIGS per crisi aziendale per cessazione parziale di attività	05/01/2009 ed esame congiunto del 29/01/2009	12 mesi	16/02/2009 - 15/02/2010	133	Parere favorevole Assessore I.F.L. del 10/02/2009
Procedura di mobilità L.223/91	02/11/2009		02/11/2009 - 30/11/2009	30	
Procedura di mobilità L.223/91	27/04/2010		27/04/2010 - 26/08/2010	19	
CIG in deroga	02/02/2010	4 mesi	16/02/2010 - 15/06/2010	60	decreto n. 5015 del 13/05/2010
CIG in deroga	02/02/2010	4 mesi	16/06/2010 - 15/10/2010	60	decreto n. 7427 del 27/07/2010
CIG in deroga	11/10/2010 ed esame di consultazione del 25/11/2010	84 giorni	18/10/2010 - 31/12/2010	23	decreto n. 12756 del 03/12/2010
Procedura di mobilità L.223/91	29/10/2010		29/10/2010 - 31/12/2010	9	

14 MAR. 2013



CONFORME
all'originale

IL DIRIGENTE U.O.
SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO
- Claudio Merati -

Letto, approvato e sottoscritto

Alzano Lombardo, 7 marzo 2013

Il presente Contratto di Recupero Produttivo è sottoscritto in 2 esemplari.

Regione Lombardia
Delegato Vice Presidente,
Assessore Industria, Artigianato, Edilizia
Andrea Gibelli

Provincia di Bergamo
Presidente Ettore Pirovano,

Comune di Alzano Lombardo
Sindaco Roberto Anelli

Cartiere Paolo Pigna S.p.A.
Presidente Giorgio Jannone

Leonardo S.p.A.
Legale rappresentante
Ferruccio Locatelli

CGIL Bergamo
Delegato
Marcello Bertazzoni

CISL Bergamo
Ferdinando Piccinini

UIL Bergamo
Segretario Generale Provinciale
Marco Tullio Cicerone